



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

“Daniele Moro” di Codroipo (UD)

Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito del Medio Friuli

PIANO DI EMERGENZA

IN CASO DI QUARANTENA/
POSITIVITÀ COVID-19/ISOLAMENTO FIDUCIARIO

NEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Sommario

| | |
|---|--------|
| Premessa | - 2 - |
| 1. FINALITA' | - 2 - |
| 2. DESTINATARI | - 2 - |
| 3. ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI | - 3 - |
| 3.1 Individuazione squadra di emergenza covid-19 | - 3 - |
| 3.2 Formazione a squadra di emergenza covid-19 | - 3 - |
| 3.3 Supporto a squadra di emergenza covid-19 | - 4 - |
| 3.4 Dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici raccomandati | - 4 - |
| 3.5 Modalita' operative | - 4 - |
| 3.6 Sanificazione automezzi | - 6 - |
| BIBLIOGRAFIA | - 6 - |
| Allegato 1) DPI E DISPOSITIVI MEDICI RACCOMANDATI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO | - 7 - |
| Allegato 2) MODALITÀ DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE | - 8 - |
| Allegato 3) COME UTILIZZARE IL FACCIALE FILTRANTE | - 9 - |
| Allegato 4) RACCOMANDAZIONI PER GLI UTENTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE (INDICAZIONI DA TRASMETTERE AI FAMILIARI CONVIVENTI) | - 10 - |

Premessa

Nel ventaglio dei servizi a favore della domiciliarità sono attivi nell'Ambito del Medio Friuli il Servizio di Assistenza Domiciliare e il SAD dedicato a utenti con patologie oncologiche, dementigene e disabilità. Le persone che usufruiscono di tali servizi sono complessivamente 169.

Gli utenti che usufruiscono di un servizio domiciliare sono di norma anziani e/o soggetti con patologie croniche, affetti da disabilità di varia natura o con altre problematiche di salute.

Queste persone sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite da COVID-19.

A fine febbraio, in coincidenza dell'emergenza è stata effettuata un'approfondita valutazione sociale per mantenere attivi solo gli interventi considerati essenziali per la tutela delle persone; le situazioni alle quali è stato momentaneamente sospeso il servizio vengono comunque monitorate per via telefonica dall'assistente sociale e/o dall'assistente domiciliare, al fine di verificare la tenuta della rete familiare e, nel caso si rilevino criticità che creano pregiudizio negli utenti, valutare la ripresa del Servizio. Al momento è attivo il SAD/SAD dedicato a favore di 110 persone.

Alla data di approvazione del presente Piano di Emergenza non vi sono utenti che presentano positività al COVID-19 e/o in quarantena in carico al Servizio.

L'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare a persona positiva o in quarantena seguirà quanto già normato dal "Regolamento del servizio assistenza domiciliare, del servizio fornitura pasti e del servizio lavanderia" vigente ed in particolare: presentazione di domanda di ammissione corredata da tutti i documenti previsti, valutazione sociale anche mediante visita domiciliare, formulazione e condivisione con l'utente e/o i familiari del Piano Assistenziale Individualizzato.

1. FINALITA'

Scopo del presente Piano di Emergenza è pianificare azioni propedeutiche per organizzare la gestione di eventuali positività epidemiologiche e soggetti in quarantena al domicilio-riducendo al minimo il rischio di contagio e diffusione del virus tra gli utenti del SAD, a tutela degli stessi e del personale operante.

2. DESTINATARI

Le azioni individuate nel presente piano sono rivolte alla gestione delle seguenti tipologie di utenti:

- Utenti in quarantena: persone sottoposte alla sorveglianza sanitaria presso il proprio domicilio in quanto venuti a contatto con persona risultata positiva al tampone COVID-19 o rientrati da zone cosiddette "rosse", che non presentano sintomi oppure che hanno sviluppato sintomi e sono in attesa di effettuare il tampone o dell'esito del tampone
- Utenti con tampone positivo al COVID-19: persone definite tali dall'Azienda sanitaria di competenza, poste in isolamento domiciliare, con o senza sintomi clinici

- Utenti in attesa del secondo tampone o dell'esito del secondo tampone per la conferma della guarigione

3. ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Individuazione squadra di emergenza covid-19

A seguito di manifestazione volontaria della disponibilità dei dipendenti, è stata individuata una SQUADRA DI EMERGENZA COVID-19.

Qualora le adesioni su base volontaristica dovessero venir meno e non fossero numericamente adeguate agli eventuali casi di positività presenti, il Responsabile del SSC procederà alla precettazione del personale.

La SQUADRA risulta composta da:

- N. 1 OSS dipendente ASP "DANIELE MORO" e n. 4 OSS dipendenti CONSORZIO VIVES;

La SQUADRA DI EMERGENZA COVID-19 opererà esclusivamente con utenti positivi e/o in quarantena con sintomi, previa formazione specifica, dotazione dei DPI previsti dalla normativa in vigore. Agirà inoltre secondo protocolli e procedure specifiche Ministeriali, regionali, dell'Azienda Sanitaria ed interni aziendali.

Al fine di garantire la massima sicurezza per familiari e conviventi dei componenti la squadra di emergenza covid-19, l'A.S.P. metterà a disposizione degli operatori facenti parte della squadra COVID-19 degli appartamenti di proprietà, a titolo gratuito e facoltativo.

3.2 Formazione a squadra di emergenza covid-19

Gli operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza saranno adeguatamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19.

La formazione specifica prevista è così articolata:

1. FORMAZIONE SPECIFICA IN TEMA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – 1 ORA;
2. FORMAZIONE SPECIFICA IN TEMA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE (prima e dopo l'ingresso in Area Covid-19) – 1 ORA;
3. FORMAZIONE SPECIFICA IN TEMA DI SUPPORTO PSICOLOGICO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – 1 ORA.

Rispetto alle tematiche dei punti 1 e 2 si procederà a richiedere la collaborazione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria di riferimento. La stessa sarà rigorosamente svolta a distanza e attraverso l'utilizzo di video-tutorial.

3.3 Supporto a squadra di emergenza covid-19

Gli operatori della squadra si confronteranno ogni qualvolta lo riterranno necessario con la responsabile dei servizi domiciliari e/o il coordinatore aziendale per la parte di gestione organizzativa e con l'assistente sociale che ha in carico l'utenza per la definizione delle attività ed il monitoraggio della situazione.

Considerato il forte impatto emotivo che l'emergenza in corso ha su tutti gli operatori dei servizi domiciliari, è stato attivato un servizio di supporto psicologico a loro favore, cui ogni operatore può liberamente accedere per meglio gestire eventuali ansie e paure dettate dalla situazione.

3.4 Dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici raccomandati

I dispositivi di protezione individuali da utilizzare nell'assistenza a domicilio sono stati individuati in ottemperanza a quanto disposto dalle "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezioni da SARS – COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità del 28.03.2020, ed in particolare ai "DPI e dispositivi medici raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione", tratto dalle citate Indicazioni dell'I.S.S., di cui si trova un estratto all'allegato 1 del presente Piano.

Gli operatori dovranno indossare i seguenti DPI, seguendo la procedura di vestizione/svestizione meglio specificata nell'allegato 2:

- mascherina facciale FFP2 o FFP3 (vedi procedura indicata nell'allegato 3)
- occhiali di protezione o schermo facciale
- camice di protezione non sterile a maniche lunghe
- guanti puliti non sterili
- cuffia

NON sono richiesti calzari o sovrascarpe, ma solo l'indossamento di scarpe chiuse.

Gli utenti dovranno indossare una mascherina chirurgica, se tollerata.

Il Servizio si è pertanto dotato di un congruo numero di DPI e di dispositivi raccomandati per la prevenzione del contagio da CoV-2.

3.5 Modalità operative

L'individuazione dell'utente e la definizione della tipologia e delle caratteristiche delle attività di SAD da effettuare sono descritte nel Piano di Assistenza Domiciliare, elaborato in seguito alla valutazione sociale.

La responsabile dei servizi domiciliari, di concerto con il referente del consorzio Vives, individua la coppia di assistenti domiciliari cui attribuire il PAD. Gli interventi vengono infatti sempre effettuati da due operatori.

L'avvio del servizio sarà preceduto dalla compilazione del modulo check list segnalazione S.A.D. ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08, come avviene di norma, da assistente sociale e assistenti domiciliari individuate per l'intervento, cui seguirà la valutazione come previsto dalla procedura "Controllo attività svolte nei domicili".

Al fine di effettuare l'intervento in condizioni di sicurezza, le operatrici indosseranno i dispositivi di protezione individuale, avendo cura di effettuare preliminarmente l'igiene delle mani mediante lavaggio o utilizzo della soluzione idroalcolica posta a disposizione, e secondo le modalità previste nell'Allegato 2 in apposito luogo individuato.

Durante l'intervento alle assistenti domiciliari è richiesto di prestare attenzione a :

- Far indossare all'utente una mascherina chirurgica, se tollerata.
- Evitare il contatto diretto con fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali respiratorie, feci e urine, utilizzando guanti monouso.
- Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza dell'utente, per gettare guanti, fazzoletti, mascherine e altri rifiuti. I contenitori devono essere forniti o dalla famiglia o da Servizi Sociali.
- Sospendere la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
- Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando guanti, grembiule, mascherina e occhiali di protezione. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
- Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto dell'utente, servizi igienici, superfici dei bagni, con un normale disinfettante domestico o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando guanti e tutti gli altri DPI previsti
- Utilizzare sempre la mascherina FFP2 e tutti gli altri DPI previsti quando si cambiano le lenzuola dell'utente. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. in lavatrice a 60-90° usando un normale detersivo e asciugarli accuratamente
- ventilare i locali
- Consegnare all'utente o ai familiari conviventi le "Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono" elaborate dall'I.S.S., di cui all'allegato 4, e ribadire l'importanza del rispetto delle indicazioni contenute ad ogni accesso.

Al termine dell'intervento la coppia di operatrici effettuerà la svestizione, secondo la procedura indicata all'allegato 2. Vanno tolti i DPI all'uscita dall'abitazione, messi in un sacchetto e gettati nel contenitore del secco non riciclabile, gli occhiali/visiera vanno sanificati e messi in un sacchetto pulito per poter essere utilizzato nell'intervento successivo.

I DPI utilizzati dovranno essere eliminati nei contenitori per indistinto, in attesa di altre indicazioni dall'autorità competente, quindi procedere con l'igiene delle mani mediante lavaggio o utilizzo della soluzione idroalcolica posta a disposizione.

3.6 Sanificazione automezzi

Gli automezzi utilizzati dalle assistenti domiciliari verranno dalle stesse puliti e disinfettati al termine degli interventi quotidianamente con prodotti a base idroalcolica, in particolare le superfici a contatto con le mani: maniglie esterne e interne, pomelli, volante, leve, radio, etc.

Settimanalmente oltre a quanto suddetto, verranno anche igienizzati con sanificatore multifunzione a ozono, raggi UV e ioni negativi.

BIBLIOGRAFIA

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza sono stati presi a riferimento i seguenti documenti:

- Rapporto ISS COVID-19 n.1/2020 ;
- Rapporto ISS COVID-19 n.2/2020 "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2" – aggiornamento al 28.03.2020
- "Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono" elaborate dall'ISS
- "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2" dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, versione n. 04 del 03/04/2020

Allegato 1) DPI E DISPOSITIVI MEDICI RACCOMANDATI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO

| Contesto di lavoro | Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti) | Attività | Tipologia di DPI o misure di protezione |
|------------------------|---|--|--|
| Assistenza a domicilio | Operatori sanitari | Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19 | FFP2 Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera |
| | Caso sospetto con sintomi respiratori – paziente COVID-19 | Assistenza diretta al domicilio di pazienti COVID-19 | Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente |

(fonte: "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezioni da SARS – COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità del 28.03.2020)

Allegato 2) MODALITÀ DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE

Vestizione (meglio se fuori dall'abitazione in luogo protetto o subito sull'uscio):

1. togliere ogni monile e oggetto personale. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. indossare un primo paio di guanti non sterili;
4. indossare sopra la divisa il camice monouso il cui polsino deve coprire il bordo terminale del guanto già indossato;
5. indossare idoneo filtrante facciale;
6. indossare la cuffia;
7. indossare lo schermo facciale oppure occhiali;
8. indossare secondo paio di guanti non sterili il cui bordo deve coprire la manica del camice monouso.

Non sono richiesti sovrascarpe

Svestizione (con riferimento al luogo come sopra, meglio se in prossimità del contenitore indistinto di smaltimento):

1. rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
2. rimuovere il primo paio di guanti, facendo attenzione a non contaminare il paio di guanti sottostanti e gli indumenti, e smaltirlo nel contenitore;
3. rimuovere la cuffia e smaltire nel contenitore
4. rimuovere gli occhiali di protezione e sanificarli;
5. rimuovere la maschera FFP3 o FFP2 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
6. rimuovere i guanti e smaltirli nel contenitore;
7. chiudere il contenitore dei rifiuti;
8. praticare l'igiene delle mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone;

N.B. - evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nel contenitore indistinto
- decontaminare i DPI riutilizzabili con soluzione idroalcolica o con alcol a 70° o con soluzione a base di cloro

Allegato 3) COME UTILIZZARE IL FACCIALE FILTRANTE

N.B. L'efficacia dei respiratori è garantita soltanto se i bordi del respiratore aderiscono perfettamente al viso. Quando l'aderenza viene a mancare, la protezione è compromessa in quanto l'aria contaminata riesce a penetrare attraverso il bordo di tenuta.

1. Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del facciale filtrante.
2. Con il rovescio del facciale filtrante rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore e inferiore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
3. Assicurarsi che entrambi i lembi siano completamente separati.
4. Tenere il facciale filtrante a coppa in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso.
5. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il facciale filtrante sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
6. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati o incrociati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale.
7. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance. Il facciale filtrante potrebbe non aderire perfettamente al viso se si modella lo stringinaso con una sola mano. Per questa operazione usare sempre due mani.
8. Effettuare la prova di tenuta coprendo il facciale filtrante con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta. Se si sta utilizzando un facciale filtrante senza valvola, espirare con decisione. Se si sta utilizzando un facciale filtrante con valvola, inspirare con decisione. Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso e ripetere la prova di tenuta. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del facciale filtrante, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta. Se NON si riesce ad ottenere una perfetta tenuta NON ENTRARE nell'area contaminata e rivolgersi al proprio preposto.

Allegato 4) **RACCOMANDAZIONI PER GLI UTENTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE (INDICAZIONI DA TRASMETTERE AI FAMILIARI CONVIVENTI)**



1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi li assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la mascherina è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o starnutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
11. Nel caso di isolamento domiciliare va **sospesa** la raccolta differenziata per evitare l'**accumulo** di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
12. Mettere la biancheria contaminata in un **sacchetto** dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
13. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
14. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
15. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
16. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e **asciugarli** accuratamente.
17. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (**febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie**), **contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali**.
18. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; **chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo**.
19. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la **distanza di almeno 1 metro** dalle altre persone.
20. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il **trasporto** deve essere pulita e disinfettata usando un **normale** disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

